

VILLA SERENA S.R.L.

Sede legale: VIA TOSCANA N. 219 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 01058260371

Iscritta al R.E.A. n. BO 214207

Capitale Sociale sottoscritto € 26.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 01058260371

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Come nell'anno 2022, anche il 2023 è stato caratterizzato da:

- costi energetici (utenze), conseguenti all'aumento dei costi delle materie prime che, pur inferiori al 2022, ancora ben lontani dai livelli pre covid e crisi mondiali;
- alta inflazione;
- alti tassi di interesse;
- tariffe giornaliere pressoché bloccate.

Guardando alla situazione della nostra società possiamo evidenziare che:

- l'adeguamento alla L. 231 è stato completato nei primi mesi del 2023;
- è stato ottenuto l'accreditamento d'eccellenza con l'ente "Accreditation Canada", conseguito con il massimo del punteggio (livello DIAMANTE). Tale prestigioso riconoscimento consentirà alle strutture così accreditate di

rafforzare il proprio vantaggio competitivo rispetto alle aziende concorrenti per le future sfide legate a quanto previsto dal Ddl concorrenza e dal D.M. 70 a cui la stessa Regione Emilia Romagna dovrà adeguarsi entro il 2024;

– è stata implementata una sezione specifica dedicata al bilancio di genere all'interno del bilancio sociale di gruppo (struttura aderente al Consorzio Colibrì) e per gli anni 2023 e 2024 prevediamo di ottenere il certificato di parità di genere, necessario per ottenere sgravi contributivi a partire dal 2025;

– si sta implementando una relazione sempre più collaborativa in termini di progetti di ricerca con l'università di Bologna, grazie soprattutto al lavoro del direttore scientifico dott. Roberto Piperno ed è in corso di definizione in questi giorni un accordo con UNIBO per la nascita di un laboratorio di ricerca congiunto con particolare focus su tematiche inerenti la ricerca traslazionale nelle scienze della riabilitazione.

Il 18 gennaio 2024 è stata costituita la Fondazione C.R.E.S. Colibrì Ricerca e Sviluppo - ETS, che ha già ottenuto l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), propedeutica alla possibilità di accedere alle donazioni del 5 per mille. Entro le prossime settimane il ministero del lavoro e delle politiche sociali dovrebbe pubblicare l'elenco degli enti che potranno accedere a tali donazioni a partire dalla prossima dichiarazione dei redditi.

Il bilancio chiude con un utile netto di euro 418.712 (al netto di imposte per euro 35.000).

I ricavi da degenza sono aumentati di euro 50.336 passando da euro 4.707.561 a euro 4.757.897, a fronte 178 giornate di degenza in più e di un leggero aumento della retta media giornaliera.

I proventi diversi diminuiscono di euro 43.425 prevalentemente in conseguenza all'assenza nel 2023 dei rimborsi per costi covid.

Le utenze, al netto dei bonus energia e gas, sono diminuite rispetto al precedente esercizio, ma sono ancora lontane dai livelli pre covid e negli anni precedenti ai conflitti ed alle crisi mondiali.

Il costo del personale dipendente aumenta di euro 94.231 (di cui euro 18.000 circa di cui si dice nel prosieguo).

A marzo del 2023 è stato rinnovato il contratto Anaste che oltre all'aumento previsto per tutti i livelli contrattuali ha previsto l'erogazione di un "una tantum" pari ad euro 18.760.

La società conferma anche nel 2023 la qualifica di "holding industriale" acquisita nell'esercizio precedente in virtù della prevalenza della propria attività in assunzione di partecipazioni in soggetti diversi dagli intermediari finanziari. Tale attività prevalente è stata confermata dai dati del presente Bilancio in approvazione in cui le partecipazioni in detti soggetti nonché i finanziamenti intercorrenti con i medesimi sono superiori al 50% dell'intero attivo patrimoniale. La società mantiene quindi l'onere di iscriversi al Registro della Società Finanziarie, effettuare le dovute periodiche comunicazioni nonché scontare imposta IRAP in misura superiore rispetto alle imprese industriali (4,65% in luogo del 3,9%).

A gennaio 2024, la regione Emilia Romagna, ha consentito alle CRA di poter aumentare la quota a carico dei pazienti convenzionati di euro 4,10: il Comune di Bologna ha adottato questa misura a decorrere dall'1 febbraio 2024. Il beneficio sul bilancio 2024 sarà di circa euro 125.000.

L'ipotesi di trasformare un reparto di 30 posti letto in OSCO (Ospedale di comunità) è stata accantonata quando lo scorso dicembre sono state rese note le ipotesi di remunerazione di tale servizio.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.261.539	21,58 %	2.794.262	18,90 %	467.277	16,72 %
Liquidità immediate	526.826	3,49 %	485.088	3,28 %	41.738	8,60 %
Disponibilità liquide	526.826	3,49 %	485.088	3,28 %	41.738	8,60 %
Liquidità differite	2.720.113	17,99 %	2.262.202	15,30 %	457.911	20,24 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.699.705	17,86 %	2.240.024	15,15 %	459.681	20,52 %
Crediti immobilizzati a breve termine	513		513			
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	19.895	0,13 %	21.665	0,15 %	(1.770)	(8,17) %
Rimanenze	14.600	0,10 %	46.972	0,32 %	(32.372)	(68,92) %
IMMOBILIZZAZIONI	11.855.328	78,42 %	11.993.124	81,10 %	(137.796)	(1,15) %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni immateriali	1.551	0,01 %	2.474	0,02 %	(923)	(37,31) %
Immobilizzazioni materiali	5.586.839	36,96 %	5.736.646	38,79 %	(149.807)	(2,61) %
Immobilizzazioni finanziarie	6.252.417	41,36 %	6.252.417	42,28 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	14.521	0,10 %	1.587	0,01 %	12.934	815,00 %
TOTALE IMPIEGHI	15.116.867	100,00 %	14.787.386	100,00 %	329.481	2,23 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	3.368.462	22,28 %	3.457.691	23,38 %	(89.229)	(2,58) %
Passività correnti	1.111.528	7,35 %	1.046.598	7,08 %	64.930	6,20 %
Debiti a breve termine	1.096.886	7,26 %	1.030.496	6,97 %	66.390	6,44 %
Ratei e risconti passivi	14.642	0,10 %	16.102	0,11 %	(1.460)	(9,07) %
Passività consolidate	2.256.934	14,93 %	2.411.093	16,31 %	(154.159)	(6,39) %
Debiti a m/l termine	2.046.549	13,54 %	2.200.532	14,88 %	(153.983)	(7,00) %
Fondi per rischi e oneri	199.648	1,32 %	200.000	1,35 %	(352)	(0,18) %
TFR	10.737	0,07 %	10.561	0,07 %	176	1,67 %
CAPITALE PROPRIO	11.748.405	77,72 %	11.329.695	76,62 %	418.710	3,70 %
Capitale sociale	26.000	0,17 %	26.000	0,18 %		
Riserve	11.303.693	74,78 %	10.862.457	73,46 %	441.236	4,06 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	418.712	2,77 %	441.238	2,98 %	(22.526)	(5,11) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	15.116.867	100,00 %	14.787.386	100,00 %	329.481	2,23 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	99,22 %	94,48 %	5,02 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	67,59 %	84,78 %	(20,28) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,29	0,31	(6,45) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,19	0,21	(9,52) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	77,72 %	76,62 %	1,44 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,25 %	1,33 %	(6,02) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	293,43 %	266,99 %	9,90 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	(106.923,00)	(663.429,00)	83,88 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,99	0,94	5,32 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	2.150.011,00	1.747.664,00	23,02 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,18	1,15	2,61 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.150.011,00	1.747.664,00	23,02 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.135.411,00	1.700.692,00	25,56 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività	292,11 %	262,50 %	11,28 %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.842.426	100,00 %	4.845.126	100,00 %	(2.700)	(0,06) %
- Consumi di materie prime	232.167	4,79 %	242.834	5,01 %	(10.667)	(4,39) %
- Spese generali	1.523.290	31,46 %	1.541.695	31,82 %	(18.405)	(1,19) %
VALORE AGGIUNTO	3.086.969	63,75 %	3.060.597	63,17 %	26.372	0,86 %
- Altri ricavi	84.529	1,75 %	137.565	2,84 %	(53.036)	(38,55) %
- Costo del personale	2.584.037	53,36 %	2.489.806	51,39 %	94.231	3,78 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	418.403	8,64 %	433.226	8,94 %	(14.823)	(3,42) %
- Ammortamenti e svalutazioni	251.049	5,18 %	264.529	5,46 %	(13.480)	(5,10) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	167.354	3,46 %	168.697	3,48 %	(1.343)	(0,80) %
+ Altri ricavi	84.529	1,75 %	137.565	2,84 %	(53.036)	(38,55) %
- Oneri diversi di gestione	156.598	3,23 %	141.494	2,92 %	15.104	10,67 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	95.285	1,97 %	164.768	3,40 %	(69.483)	(42,17) %
+ Proventi finanziari	417.810	8,63 %	401.157	8,28 %	16.653	4,15 %
+ Utili e perdite su cambi						

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	513.095	10,60 %	565.925	11,68 %	(52.830)	(9,34) %
+ Oneri finanziari	(59.383)	(1,23) %	(62.687)	(1,29) %	3.304	5,27 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	453.712	9,37 %	503.238	10,39 %	(49.526)	(9,84) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	453.712	9,37 %	503.238	10,39 %	(49.526)	(9,84) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	35.000	0,72 %	62.000	1,28 %	(27.000)	(43,55) %
REDDITO NETTO	418.712	8,65 %	441.238	9,11 %	(22.526)	(5,11) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	3,56 %	3,89 %	(8,48) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	1,11 %	1,14 %	(2,63) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	2,00 %	3,50 %	(42,86) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A] Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,63 %	1,11 %	(43,24) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A] Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	513.095,00	565.925,00	(9,34) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A] Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	513.095,00	565.925,00	(9,34) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa hanno avuto adeguato impatto sull'ambiente. La nostra società, per le caratteristiche proprie dei servizi offerti, segue tutte le procedure richieste sia per avere il minimo impatto sull'ambiente circostante, e ciò per non arrecare danni a terzi a causa di inadeguate misure di prevenzione in tema di igiene ambientale dei luoghi di lavoro e di ricovero e cura.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono infatti verificati gravi infortuni sul lavoro al personale dipendente in forza alla nostra società. Il personale partecipa al programma di aggiornamento professionale frequentando corsi sia fuori sia dentro la struttura. La società si è dotata inoltre di un codice etico che regola i rapporti sia interni, tra gli operatori della struttura, sia esterni verso terzi.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Come ben sapete la società ha aderito alla costituzione di COLIBRI'- Consorzio Ospedaliero con attività esterna. Questo ente consente di trattare, con maggior potere contrattuale, condizioni economiche più vantaggiose nei confronti dei fornitori per acquisto di beni e servizi di uso comune.

Alla costituzione del Consorzio hanno aderito società che operano nel settore sanitario, socio-sanitario ed assistenziale, fra cui anche la Società controllante "Villa Serena srl" e le società controllate "Casa di Cura Ville Bellombra SpA" e "Ospedale Privato Santa Viola Srl".

I rapporti in essere tra questi enti sono generalmente conclusi a normali condizioni di mercato, nel rispetto delle differenti compagini sociali.

La situazione dei componenti economici registrati nel corso dell'anno 2023 e dei debiti e crediti al 31/12/2023 può essere così riepilogata:

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Nel luglio 2022 la Società ha erogato alla controllata "Casa di Cura Villa Bellombra SpA" un finanziamento di 1.500.000 euro per completare il programma di costruzione della Nuova sede, finanziamento ancora in essere al 31 dicembre 2023.

Villa Serena	fatture emesse	fatture da emettere	crediti al 31/12/2023	Villa Serena	fatture ricevute	fatture da ricevere	debiti al 31/12/2023
	anno 2023				anno 2023		
Villa Ranuzzi	-	-	-	Villa Ranuzzi	320	-	-
Osp.Santa Viola	-	-	-	Osp.Santa Viola	11.665	-	588
Villa Bellombra	-	-	-	Villa Bellombra	13.512	-	177
Clinicadomicilio	-	-	-	Clinicadomicilio	-	-	-
Consorzio Colibrì	-	-	-	Consorzio Colibrì	1.136.042	-	75.107
Totale	-	-	-	Totale	1.161.539	-	75.872

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
verso imprese controllate	1.500.000	1.500.000	-
<i>Totale</i>	<i>1.500.000</i>	<i>1.500.000</i>	-

Azioni proprie

Azioni proprie Ai sensi degli artt. bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni o quote proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive cautamente positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso,.

In relazione alle tensioni internazionali in atto, la Società non subisce conseguenze dirette se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

BOLOGNA, 15/04/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Lorenzo Orta, Presidente

VILLA SERENA S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2023****Dati anagrafici**

Sede in	VIA TOSCANA N. 219 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	01058260371
Numero Rea	BO 214207
P.I.	01058260371
Capitale Sociale Euro	26.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	VILLA SERENA SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	880	1.761
7) altre	671	713
Totale immobilizzazioni immateriali	1.551	2.474
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.502.664	5.649.837
2) impianti e macchinario	18.946	19.597
3) attrezzature industriali e commerciali	65.229	67.212
Totale immobilizzazioni materiali	5.586.839	5.736.646
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	6.247.417	6.247.417
b) imprese collegate	5.000	5.000
Totale partecipazioni	6.252.417	6.252.417
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	513	513
Totale crediti verso altri	513	513
Totale crediti	513	513
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.252.930	6.252.930
Totale immobilizzazioni (B)	11.841.320	11.992.050
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	14.600	46.972
Totale rimanenze	14.600	46.972
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	589.672	638.114
Totale crediti verso clienti	589.672	638.114
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000	1.500.000
Totale crediti verso imprese controllate	1.500.000	1.500.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.545	69.798
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.521	1.587
Totale crediti tributari	55.066	71.385
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	569.488	32.112
Totale crediti verso altri	569.488	32.112
Totale crediti	2.714.226	2.241.611
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	499.879	470.853
2) assegni	6.346	-
3) danaro e valori in cassa	20.601	14.235

Totale disponibilità liquide	526.826	485.088
Totale attivo circolante (C)	3.255.652	2.773.671
D) Ratei e risconti	19.895	21.665
Totale attivo	15.116.867	14.787.386
Passivo		
A) Patrimonio netto	26.000	26.000
I - Capitale	7.698.750	7.698.750
III - Riserve di rivalutazione	25.823	25.823
IV - Riserva legale		
VI - Altre riserve, distintamente indicate	3.275.400	2.834.161
Riserva straordinaria	303.720	303.723
Varie altre riserve	3.579.120	3.137.884
Totale altre riserve	418.712	441.238
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.748.405	11.329.695
Totale patrimonio netto		
B) Fondi per rischi e oneri	199.648	200.000
4) altri	199.648	200.000
Totale fondi per rischi ed oneri	10.737	10.561
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
4) debiti verso banche	153.983	150.877
esigibili entro l'esercizio successivo	2.046.549	2.200.532
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.200.532	2.351.409
Totale debiti verso banche		
7) debiti verso fornitori	276.084	273.307
esigibili entro l'esercizio successivo	276.084	273.307
Totale debiti verso fornitori		
12) debiti tributari	100.520	83.675
esigibili entro l'esercizio successivo	100.520	83.675
Totale debiti tributari		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.429	110.470
esigibili entro l'esercizio successivo	113.429	110.470
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
14) altri debiti	452.870	412.167
esigibili entro l'esercizio successivo	452.870	412.167
Totale altri debiti	3.143.435	3.231.028
Totale debiti	14.642	16.102
E) Ratei e risconti	15.116.867	14.787.386
Totale passivo		

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.757.897	4.707.561
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	22.798	30.409
altri	61.731	107.156
Totale altri ricavi e proventi	84.529	137.565
Totale valore della produzione	4.842.426	4.845.126
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	199.795	228.879
7) per servizi	1.518.429	1.527.897
8) per godimento di beni di terzi	4.861	13.798
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.974.612	1.909.899
b) oneri sociali	450.059	421.028
c) trattamento di fine rapporto	134.082	133.116
e) altri costi	25.284	25.763
Totale costi per il personale	2.584.037	2.489.806
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	922	2.119
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	248.399	259.813
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.728	2.597
Totale ammortamenti e svalutazioni	251.049	264.529
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.372	13.955
14) oneri diversi di gestione	156.598	141.494
Totale costi della produzione	4.747.141	4.680.358
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	95.285	164.768
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	400.000	400.000
Totale proventi da partecipazioni	400.000	400.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	17.810	1.157
Totale proventi diversi dai precedenti	17.810	1.157
Totale altri proventi finanziari	17.810	1.157
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	59.383	62.687
Totale interessi e altri oneri finanziari	59.383	62.687
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	358.427	338.470
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	453.712	503.238
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	35.000	62.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.000	62.000
21) Utile (perdita) dell'esercizio	418.712	441.238

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	418.712	441.238
Imposte sul reddito	35.000	62.000
Interessi passivi/(attivi)	41.573	61.530
(Dividendi)	(400.000)	(400.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	95.285	164.768
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	249.321	261.932
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	134.082	133.116
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	383.403	395.048
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	478.688	559.816
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	32.372	13.955
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	48.442	81.501
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.777	(18.365)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.770	4.387
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.460)	(1.282)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(460.550)	(992.216)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(376.649)	(912.020)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	102.039	(352.204)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(41.573)	(61.530)
(Imposte sul reddito pagate)	(35.000)	(62.000)
Dividendi incassati	400.000	400.000
(Utilizzo dei fondi)	(352)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(133.906)	(132.753)
Totale altre rettifiche	189.169	143.717
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	291.208	(208.487)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(98.593)	(1.341)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(755)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(98.593)	(2.096)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(150.877)	(147.538)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(150.877)	(147.538)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	41.738	(358.121)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	470.853	823.678
Danaro e valori in cassa	14.235	19.531
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	485.088	843.209
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	499.879	470.853
Assegni	6.346	-
Danaro e valori in cassa	20.601	14.235
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	526.826	485.088

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario rappresenta e schematizza i flussi di cassa dell'esercizio 2023.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società VILLA SERENA S.R.L. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati

esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software in licenza d'uso	5 anni in quote costanti
Oneri pluriennali per logo aziendale	18 anni in quote costanti

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	8-12%
Attrezzature industriali e commerciali	Dal 10% al 20% a seconda della categoria
Altri beni	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Costo storico	4.320.016
Leggi n.408/90 e 413/91	281.478
Legge n.2/2009	7.584.650
	12.186.144

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Tale voce si riferisce a costi aventi comprovata utilità pluriennale.

In particolare si precisa che:

nella voce "Immobilizzazioni immateriali", in bilancio per ammontare residuo di euro 2.474, sono ricompresi *software* in licenza d'uso ammortizzati secondo le disposizioni di legge oltre agli oneri pluriennali per il logo aziendale pagati nel 2022 ed ammortizzati in 18 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 922 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.551.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.194	755	25.949
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.433	42	23.475
Valore di bilancio	1.761	713	2.474
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	880	42	922
Totale variazioni	(880)	(42)	(922)
Valore di fine esercizio			
Costo	25.194	755	25.949
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.314	84	24.398
Valore di bilancio	880	671	1.551

Immobilizzazioni materiali

La società si è avvalsa in passato delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 (c.d. decreto anticrisi) per rivalutare sia gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31.12.2007, sia le aree di proprietà il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato.

Il metodo contabile utilizzato è stato quello che prevedeva la rivalutazione del costo storico.

Gli ammortamenti dei beni rivalutati sono stati effettuati, dal 2013, sulla base del costo rivalutato del bene che da quell'esercizio, essendo terminato il periodo di differimento disposto dal D.L. 185/2008, hanno avuto anche valenza fiscale.

Per le quote riprese a tassazione nei precedenti esercizi non sono state contabilizzate a tale titolo imposte anticipate in ossequio al principio della prudenza, essendo indeterminato - e comunque da ritenere molto ampio - l'arco temporale in cui avverrà il relativo recupero fiscale.

La Società non si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni ai sensi delle Leggi 21.11.2000 n. 342, 28.12.2001 n. 448 e 24.12.2003 n. 350, della Legge 23.12.2005 n. 266, né della Legge n. 147 del 27.12.2013, né del DL 104/2020.

Ai sensi del Decreto Legge 223/2006 teso ad allineare la disciplina fiscale ai principi contabili, la Società ha separato contabilmente il valore del terreno dal valore del fabbricato sovrastante, utilizzando le percentuali forfetarie fissate dal decreto stesso perché ritenute congrue.

Negli esercizi dal 2016 al 2018 e nel periodo dall'1/4/2019 fino alla chiusura dell'esercizio 2019 la società si è avvalsa della facoltà concessa dalle rispettive Leggi di stabilità di effettuare dei super ammortamenti per i beni strumentali acquistati in detti periodi. Tale agevolazione, che attraverso una maggiorazione del costo di acquisizione del 40%, e del 30%, consente una maggior deducibilità dell'ammortamento, ha comportato una detassazione di € 2.334 circa.

Sui beni strumentali acquistati nel 2020 la società ha maturato un credito d'imposta pari al 6% e al 10% (a seconda del periodo di acquisizione) del costo di acquisto dei beni stessi pari ad € 3.115 utilizzabile in compensazione in cinque quote annuali e in un'unica soluzione, mentre sui beni acquistati nel corso del 2021 la stessa ha maturato un credito d'imposta di € 1.505 pari al 10%, utilizzabile in un'unica rata e sui beni acquistati nell'esercizio 2022 il credito d'imposta, utilizzabile in tre rate annuali, è stato di € 759 pari al 6% dei beni acquistati.

La voce Terreni e Fabbricati, pari a 5.502.664 euro (5.649.837 euro nel 2022) rappresenta il valore residuo dell'intera struttura sanitaria, incluso l'edificio "comunità alloggio".

La voce Impianti e Macchinari, pari a 18.946 euro (19.597 euro nel 2022), rappresenta il valore residuo degli impianti specifici, e la sua variazione è prevalentemente la risultante degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

La voce Attrezzature Industriali e commerciali, pari a 65.229 euro (67.212 euro nel 2022), rappresenta il valore residuo delle attrezzature della società per macchine per ufficio, mobili ed attrezzatura generica e specifica. L'incremento è la risultante di nuovi investimenti, dell'ammortamento del periodo e della dismissione di attrezzature sanitarie.

La voce Altri beni, pari a zero euro (valore invariato rispetto al 2022), rappresenta il valore residuo di un autoveicolo, ancora in uso alla società, totalmente ammortizzato al 31.12.2017.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 14.623.119; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 9.036.280.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.320.016	1.617.828	717.466	10.459	6.665.767
Rivalutazioni	7.866.128				7.866.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.536.307	1.598.229	650.254	10.459	8.795.249

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	5.649.837	19.597	67.212	-	5.736.646
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	77.000	4.691	16.901	-	98.592
Ammortamento dell'esercizio	224.173	5.342	18.884	-	248.399
Totale variazioni	(147.173)	(651)	(1.983)	-	(149.807)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.397.016	1.618.152	731.362	10.459	6.756.989
Rivalutazioni	7.866.128	-	-	-	7.866.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.760.480	1.599.206	666.133	10.459	9.036.278
Valore di bilancio	5.502.664	18.946	65.229	-	5.586.839

Si segnala che nella voce terreni e fabbricati vi sono stati incrementi di € 77.000 relativi a lavori di manutenzione straordinaria aventi caratteristiche tali da garantire un incremento del valore dell'immobilizzazione che ne giustificasse la capitalizzazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono relative al possesso della quota di nominali euro 199.425 pari al 75,11% del capitale sociale della Società "Casa di Cura Villa Bellombra S.p.A.", sede in Bologna, che è iscritta in bilancio al costo di acquisto (€ 257.721) secondo criteri di sicura prudenza, ed a quella acquisita nella Società "Ospedale Privato Santa Viola S.r.l." pari a euro 5.989.697 rappresentante il 100% del capitale sociale della Società partecipata.

Tenendo conto del possesso da parte della controllata "Villa Bellombra SpA" di n.1.319 azioni proprie, la quota di partecipazione al voto ed agli utili si alza al 76,25%.

Nel corso del 2009 la società ha poi costituito, assieme ad altre società operanti nel settore sanitario e socio-sanitario, un Consorzio nel quale ha versato, a titolo di fondo consortile, l'importo di euro 900, pari al 20% del fondo stesso.

Nell'esercizio 2013 tale partecipazione si è incrementata di € 4.100,00 pari alla quota sottoscritta dalla società in occasione dell'aumento del fondo del consorzio. Al 31/12/2023 tale partecipazione è pertanto iscritta a bilancio per € 5.000 e rappresenta il 14,08% del fondo consortile della partecipata.

Ai sensi dell'art. 162 bis del TUIR la Vostra società, in base ai dati del bilancio in approvazione, è divenuta "Società di partecipazione non finanziaria".

In base infatti alla nuova nozione di "holding industriale" la società ha superato, già dall'esercizio precedente, il parametro oggettivo fissato dalla norma ovvero l'ammontare complessivo delle partecipazioni in società "non finanziarie" e degli altri elementi patrimoniali intercorrenti con i medesimi, quali sono i finanziamenti infragruppo, unitariamente considerati, risulta superiore al 50% del totale dell'attivo patrimoniale.

Da un punto di vista della "normativa sostanziale" la società sarà assoggettata, anche per il 2023, a regimi particolari per Irap (aliquota 4,65% in luogo del 3,9%), interessi passivi, ACE ed obblighi di comunicazioni all'Anagrafe Tributaria.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.247.417	5.000	6.252.417
Valore di bilancio	6.247.417	5.000	6.252.417
Valore di fine esercizio			
Costo	6.247.417	5.000	6.252.417
Valore di bilancio	6.247.417	5.000	6.252.417

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	513	513	513
Totale crediti immobilizzati	513	513	513

Si tratta di depositi cauzionali prestati a fronte di utenze varie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Casa di Cura Villa Bellombra SPA (dati di bilancio 2022)	Bologna	00881330377	265.500	(117.044)	15.584.735	11.705.694	75,11%	257.721
Ospedale Privato Santa Viola a Socio Unico (dati di bilancio 2022)	Bologna	02208681201	50.000	565.627	9.474.986	9.474.986	100,00%	5.989.697

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Colibri Consorzio Ospedaliero (dati bilancio 2023)	Bologna	02967231206	35.500	35.500	5.000	14,084%	5.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso altri	513	513

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	513	513
Totale	513	513

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.972	(32.372)	14.600
Totale rimanenze	46.972	(32.372)	14.600

Le giacenze alla data del 31 dicembre 2023 sono quindi così composte:

	2023		2022	
scorte medicinali	euro	570	euro	1.243
scorte materiali di consumo/presidi Covid	euro	14.030	euro	45.729
TOTALE	euro	14.600	euro	46.972

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti sono iscritti al valore nominale, rettificati dall'apposito fondo svalutazione; tale fondo, che riconduce al valore di presunto realizzo il valore dei crediti commerciali poc'anzi esaminati, è determinato sulla base dei criteri fissati dalle disposizioni fiscali in materia (art. 106 D.P.R. n. 917/1986), ritenute congrue anche ai fini di una corretta rappresentazione di bilancio.

Nell'esercizio in chiusura gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti e al fondo svalutazione crediti tassato sono stati considerati insufficienti a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti iscritti a bilancio e si è dunque effettuato in questo esercizio un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti, nei limiti previsti dall'art. 106 DPR 917/86 per € 1.728.

Il 10/8/2022 è stato erogato alla controllata "Villa Bellombra Spa" un finanziamento infruttifero di € 1.500.000 originariamente con scadenza 31/12/2022, che si è tacitamente rinnovato di sei mesi e così sino al 31/12/2023. A scadenza tale prestito si è rinnovato sino al 30/06/2024.

Al 31/12/2012 era stato iscritto tra i crediti tributari il credito IRES di € 78.358 derivante dall'ulteriore istanza di rimborso presentata il 22 febbraio 2013 ai sensi dell'art. 2, comma 1- quater del D.L. n. 201/2011 e relativo all'imposta Ires degli esercizi dal 2007 al 2011 chiesta a rimborso a fronte della deducibilità dell'IRAP incidente sul costo del lavoro dipendente. Su tale credito non sono mai stati calcolati interessi attivi. Nel corso dell'esercizio 2021 l'Amministrazione finanziaria ha finalmente dato corso al rimborso di € 72.872 oltre ad interessi attivi maturati e liquidati dall'Agenzia delle Entrate per € 11.660, poste regolarmente rilevate tra i proventi finanziari. Residua iscritto in bilancio, invariato rispetto all'esercizio precedente, l'importo di € 5.486 in attesa di rimborso e di cui si è sollecitata la liquidazione con apposita richiesta nel 2021.

Infine nell'esercizio 2022 la società ha iscritto in bilancio un credito d'imposta di € 17.160 relativo al bonus facciate, pari al 60% degli oneri di manutenzione per rifacimento facciata sostenuti nell'esercizio, credito utilizzabile in 10 quote di uguale importo, oltrechè un credito d'imposta di € 22.798 relativo al bonus gas ed energia maturato sui consumi del I° e II° trimestre 2023, credito che al 31.12.2023 è stato totalmente utilizzato, assieme a quello relativo al 4° trimestre 2022, già imputato per competenza nell'esercizio precedente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	638.114	(48.442)	589.672	589.672	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.500.000	-	1.500.000	1.500.000	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	71.385	(16.319)	55.066	40.545	14.521
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.112	537.376	569.488	569.488	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.241.611	472.615	2.714.226	2.699.705	14.521

I Crediti Tributari, pari a 55.066 euro (71.385 euro nel 2022), sono costituiti da:

- Erario c/ ritenute acconto su interessi attivi	euro	4.631
- Erario c/ rimborsi	euro	5.486
-Erario c/imposta sostit TFR	Euro	124
-Erario c/credito imposta bonus facciate	euro	15.444
- Erario c/ acconti imposta e crediti (al netto delle imposte di competenza)	euro	27.541
-Erario c/credito d'imposta investimenti	euro	1.840

La quota del credito d'imposta sugli investimenti utilizzabile in compensazione con altri tributi in quote costanti quinquennali e triennali ammonta ad € 1.840 e la quota utilizzabile oltre l'esercizio successivo è di € 793, mentre la quota parte del credito d'imposta relativo al bonus facciate utilizzabile oltre l'esercizio è di € 13.728.

I Crediti verso altri, per 569.488 euro (32.112 euro nel 2022), sono rappresentati da:

- Crediti verso dipendenti	euro	16.980
-Depositi cauzionali utenze	euro	41.316

- Debitori diversi	euro	3.701
- Crediti verso INAIL	euro	7.491
- Carisbo deposito vincolato	euro	500.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	470.853	29.026	499.879
Assegni		6.346	6.346
Denaro e altri valori in cassa	14.235	6.366	20.601
Totale disponibilità liquide	485.088	41.738	526.826

La voce Depositi bancari esprime la temporanea disponibilità sui conti correnti bancari, ammontante alla chiusura dell'esercizio a 499.879 euro (470.853 euro nel 2022).

La voce Denaro e valori in cassa esprime il numerario esistente alla chiusura dell'esercizio, per 26.947 euro (14.235 euro nel 2022) di cui € 20.601 in denaro contante ed € 6.346 in assegni bancari.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi		981	981
Risconti attivi	21.665	(2.751)	18.914
Totale ratei e risconti attivi	21.665	(1.770)	19.895

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Rateo interessi su deposito vincolato	981
	quota abbonamenti	108
	quota assicurazioni	727
	quota canoni noleggio	124
	quota spese istruttoria mutuo	15.765

quota spese telefoniche	67
quota servizi informatici	2.123
Totale	19.895

Si evidenzia che l'importo di euro 15.765 relativo al risconto delle spese di istruttoria del mutuo quindicennale stipulato nel corso dell'esercizio 2018 è stato "spalmato" su tutta la durata del mutuo e pertanto la quota di risconto scadente entro l'esercizio successivo è di € 1.291, mentre la quota scadente oltre i 5 anni è di € 9.320.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale	26.000	-	-	-	-	26.000
Riserve di rivalutazione	7.698.750	-	-	-	-	7.698.750
Riserva legale	25.823	-	-	-	-	25.823
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.834.161	441.238	(1)			3.275.400
Varie altre riserve	303.723	-	3			303.720
Totale altre riserve	3.137.884	441.238	2			3.579.120
Utile (perdita) dell'esercizio	441.238	(441.238)	-		418.712	418.712
Totale patrimonio netto	11.329.695	-	2		418.712	11.748.405

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	303.722
Riserva conversione euro	(2)
Totale	303.720

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	26.000	Capitale	-	-
Riserve di rivalutazione	7.698.750	Capitale	A;B;C	7.698.750
Riserva legale	25.823	Utili	A;B	25.823
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.275.400	Utili	A;B;C	3.275.400
Varie altre riserve	303.720	Utili	A;B;C	303.720
Totale altre riserve	3.579.120	Utili	A;B;C	3.579.120
Totale	11.329.693			11.303.693

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				25.823
Residua quota distribuibile				11.277.870

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	303.722	Utili	A;B;C
Riserva conversione euro	(2)	Utili	A;B;C
Totale	303.720		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

indipendentemente dal periodo di formazione, le Riserve di Rivalutazioni tassabili in caso di loro distribuzione sono costituite da:

- Riserva di rivalutazione monetaria Legge 413/1991	euro	236.442
- Riserva di rivalutazione monetaria Legge 72/1983	euro	76.682
- Riserva di rivalutazione monetaria D. L. 185/2008	euro	7.385.626

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri futuri, stanziati in bilancio per complessivi 199.648 euro (200.000 euro al 2022), sono destinati a coprire eventuali controversie che potrebbero sorgere in relazione all'attività esercitata ed i maggiori costi legati all'applicazione pratica della Legge 626/1994 per la sicurezza del lavoro ed alle complesse procedure per l'igiene degli alimenti, la qualità dei servizi resi e l'introduzione di ISO 9000.

Nel corso dell'esercizio in chiusura si è ritenuto congruo utilizzare tale fondo per l'importo di € 352 relativo all'indennizzo ad un ospite per danni non rimborsati dall'assicurazione.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri..

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	200.000	200.000
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	352	352
Totale variazioni	(352)	(352)
Valore di fine esercizio	199.648	199.648

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.DO ONERI FUTURI	199.648
	Totale	199.648

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	10.561
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	134.082
Utilizzo nell'esercizio	133.906
Totale variazioni	176
Valore di fine esercizio	10.737

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.351.409	(150.877)	2.200.532	153.983	2.046.549	1.393.370
Debiti verso fornitori	273.307	2.777	276.084	276.084	-	-
Debiti tributari	83.675	16.845	100.520	100.520	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.470	2.959	113.429	113.429	-	-
Altri debiti	412.167	40.703	452.870	452.870	-	-
Totale debiti	3.231.028	(87.593)	3.143.435	1.096.886	2.046.549	1.393.370

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
Mutuo ipotecario	154.290	652.872	1.393.370	2.200.532

Nel corso dell'esercizio 2018 e precisamente il 27/9/2018 è stato stipulato un mutuo ipotecario quindicennale con la Cassa di Risparmio di Bologna per un totale di € 3.000.000 avente scadenza il 27/9/2033 con rate semestrali anticipate ad un tasso annuo nominale del 2,4% ed un periodo di preammortamento fino al 31/12/2018. Nell'esercizio 2021 è stato rinegoziato il mutuo in oggetto portandone la durata da 180 mesi a 210 con rate semestrali posticipate fisse e costanti di cui la prima è scaduta il 27/9/2021 e l'ultima in scadenza il 27/3/2036. Con la rinegoziazione del mutuo oltre alla durata è stato modificato anche il tasso fissandolo al 2,25% annuo.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	REGALIE OSPITI O/C COMUNI	(5.522)
	RIT.SINDACALI C/QUOTE DIP.VARI	783
	C/TRANSITORIO TR.FISC.TESORERIA	748
	DENARO IN CUSTODIA	8.254
	DEPOSITI CLIENTI A GARANZIA	175.184
	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	120.612
	AMMINISTRAT.C/COMPENSI	17.203
	ACCANT.FERIE FEST. NON GODUTE	131.858
	DEBITI VS CREDITORI DIVERSI	896
	DIPENDENTI RETRIBUZIONI NON RISCOSSE	1.883
	FONDO SANITARIO CESARE POZZO	972
	Arrotondamento	(1)
	Totale	452.870

I Debiti Tributari, pari a 100.520 euro (83.675 euro nel 2022), sono costituiti dal debito verso l'Erario per IRPEF, addizionali e imposte sul T.F.R. trattenute a dipendenti ed a lavoratori autonomi nel mese di dicembre 2023, che sono state tempestivamente versati nel corrente esercizio e dal debito Iva di 45 €, anch'esso liquidato nel mese di gennaio 2024.

Tra i debiti tributari vi è poi l'importo di 491 euro da riversare come credito sanificazione dell'anno 2021 che è stato erroneamente utilizzato in compensazione in eccesso e che è stato riversato all'Erario nei primi mesi del nuovo esercizio.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale, anch'essi tempestivamente liquidati nel corrente esercizio, risultano di 113.429 euro (110.470 euro nel 2022).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.200.532	2.200.532	-	2.200.532
Debiti verso fornitori	-	-	276.084	276.084
Debiti tributari	-	-	100.520	100.520
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	113.429	113.429
Altri debiti	-	-	452.870	452.870
Totale debiti	2.200.532	2.200.532	942.903	3.143.435

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che si tratta esclusivamente del mutuo ipotecario già esaminato ai punti precedenti.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	13.884	(962)	12.922
Risconti passivi	2.218	(498)	1.720
Totale ratei e risconti passivi	16.102	(1.460)	14.642

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	RATEI PASSIVI	12.922
	RISCONTI PASSIVI	1.720
	Totale	14.642

I ratei passivi sono relativi agli interessi passivi sul mutuo ipotecario stipulato con Cassa di Risparmio di Bologna nel 2018, mentre il risconto passivo è relativo al credito d'imposta sugli investimenti in beni strumentali effettuati nel corso del triennio 2020/2022, credito che è stato spalmato in base al periodo di ammortamento dei beni agevolati. Si evidenzia che l'importo di euro 1.220 relativo al risconto passivo riguarda le quote di competenza di esercizi successivi oltre al prossimo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19 e dalla guerra in Ucraina.

Nel dettaglio i suddetti sono da riferirsi esclusivamente al credito d'imposta per sopperire agli aumenti dei costi per l'energia.

Nel corso del 2023 il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024. Il nuovo principio oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie non erano precedentemente trattate.

L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i tti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione, nonché le transazioni che non hanno natura di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

determinare il prezzo complessivo del contratto;

identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;

valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;

rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impatti sul bilancio 2024 in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un assessment preliminare al fine di comprendere le fattispecie maggiormente rilevanti per le Società interessate dalle nuove disposizioni dell'OIC 34.

La Società ha preliminarmente valutato che dall'applicazione del principio non sono attesi impatti significativi sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

La voce ammonta a 400.000 euro (invariata rispetto all'esercizio precedente), ed è riferita esclusivamente a dividendi distribuiti dalla Società "Ospedale Privato Santa Viola Srl a Socio Unico" poiché la controllata "Casa di cura Villa Bellombra Spa" non ha deliberato nel corso del 2023 alcuna distribuzione di dividendi.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	59.252
Altri	131

Interessi e altri oneri finanziari

Totale 59.383

Commento

Si tratta delle seguenti voci di costo (importi in unità di euro):

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Commissione disponibilità fondi	euro 6.864	euro 6.864
Oneri finanziari ottenimento mutuo	euro 1.287	euro 1.287
Interessi su mutuo ipotecario	euro 51.101	euro 54.530
Interessi passivi diversi	euro 131	euro 6
	euro 59.383	euro 62.687

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato, effettuato nei passati esercizi, non si è dato corso all'iscrizione delle relative imposte anticipate in ossequio al principio di prudenza come richiamato nei principi contabili di riferimento, in quanto è assolutamente indeterminato l'arco temporale - comunque da ritenere ampio - entro il quale vi è l'aspettativa che tali perdite si manifestino legittimandosi il relativo recupero fiscale.

Per quanto viceversa attiene la recuperabilità fiscale di accantonamenti effettuati e non dedotti fiscalmente, quali stanziamenti a fondi rischi ed oneri futuri per eventuali contenziosi, non si è dato corso all'iscrizione delle relative imposte anticipate, in ossequio al principio di prudenza come richiamato nei principi contabili di riferimento, in quanto anche in tale ipotesi è assolutamente indeterminato l'arco temporale - comunque da ritenere ampio - entro il quale vi è l'aspettativa che tali oneri si manifestino, legittimandosi il relativo recupero fiscale. Stante tale indeterminatezza sarebbe del tutto arbitrario ipotizzare la sussistenza di una effettiva deduzione così differita nel tempo ed il suo livello al fine di calcolarne le relative imposte anticipate.

Ad oggi non sono in corso contestazioni o controversie con l'Amministrazione Finanziaria che possano generare passività per la società.

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato	19.677		19.677	24,00%	4.722	-	-
Fondo accantonamento oneri futuri	200.000	(352)	199.648	24,00%	47.916	4,65%	9.284

In ossequio a quanto disposto dal Principio contabile dei Dottori Commercialisti, così come revisionato dall'OIC in virtù della riforma del diritto societario, si segnala che le differenze, seppure di importo non significativo, tra onere fiscale iscritto a bilancio e onere fiscale teorico sono le seguenti:

IRES		
Risultato prima delle imposte	447.146	
Onere fiscale teorico (24%)	107.316	
Imponibile fiscale	14.688	
Imposte correnti sul reddito di esercizio	3.525	
Differenza tra onere teorico ed effettivo (+/-)		103.791
IRAP		
Differenza valore/costi della produzione	88.719	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.805.797	
Deduzioni	2.181.477	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	31.096	
Interessi attivi e proventi assimilati	17.810	
Interessi passivi e oneri assimilati	55.772	

Valore della produzione teorico	643.981	
Onere fiscale teorico (3,9%)	29.945	
Imponibile Irap	643.981	
Irap corrente per l'esercizio	29.945	
Differenza tra onere teorico ed effettivo (+/-)		ZERO

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo diretto il quale mostra il flusso di liquidità suddiviso nelle principali categorie di incassi e di pagamenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	4
Operai	56
Altri dipendenti	15
Totale Dipendenti	76

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 1 addetti nel settore operatori di base/manutentori ed animatori;
- si è proceduto alla riduzione del n. 1 addetti del settore infermieri e fisioterapisti in seguito al piano di ristrutturazione generale pianificato per il 2023.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	133.400	16.450

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.100

L'attività di revisione legale dei conti è svolta dal Collegio sindacale nominato con delibera del 19 maggio 2022 che rimarrà in carica per un triennio.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	6.000.000
di cui reali	6.000.000
Passività potenziali	37.216

Le garanzie rappresentano l'ipoteca iscritta a fronte del mutuo ipotecario di € 3.000.000 ottenuto da Carisbo, mentre per quanto riguarda le passività potenziali si tratta di denaro degli ospiti (euro 21.803) depositato presso la struttura in gestione e beni degli ospiti in struttura (euro 15.413).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile, ed ha all'uopo maturato un contributo di € 22.798 a fronte dei maggiori costi sostenuti sui consumi di energia e gas.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2023 ha ricevuto i seguenti benefici:

Soggetto Erogante	Contributo ricevuto 2023	Causale
Ministero Sviluppo Economico	€ 39.970	Credito d'imposta bonus gas ed energia 3° e 4° trimestre 2022 e 1° e 2° trimestre 2023
Ministero Sviluppo Economico	€ 1.840	Credito bonus pubblicità 2022

Per gli eventuali aiuti di Stato ed aiuti di De Minimis contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012 n.234 ai fini del soddisfacimento degli obblighi di informativa si rimanda a tale Registro se ivi indicati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 418.712 alla riserva straordinaria che, ad operazione avvenuta, ammonterà ad € 3.694.111.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna, 15/04/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Lorenzo Orta, Presidente

VILLA SERENA S.R.L.

Sede Legale: VIA TOSCANA N. 219 - BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 01058260371

Iscritta al R.E.A. n. BO 214207

Capitale Sociale sottoscritto €: 26.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 01058260371

Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea dei soci

All'Assemblea dei soci
della VILLA SERENA S.R.L.

Premessa

Prima di esporre il nostro rapporto annuale, rivolgiamo un commosso ricordo alla figura del compianto amico e collega dott. Nino Giorgio Di Giorgi, che per tanti anni, con grandi doti umane e professionali, ha con noi condiviso il mandato in società.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del codice civile sia quelle previste dall'art. 2409 – bis del codice civile.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della VILLA SERENA S.R.L., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto

della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa,

siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della VILLA SERENA S.R.L. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della VILLA SERENA S.R.L. al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della VILLA SERENA S.R.L. al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della VILLA SERENA S.R.L. al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire in data 15 aprile 2024 avendo questo Collegio rinunciato al termine di cui all'art. 2429 del codice civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 418.712, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	11.841.320	11.992.050	150.730-
ATTIVO CIRCOLANTE	3.255.652	2.773.671	481.981
RATEI E RISCONTI	19.895	21.665	1.770-
TOTALE ATTIVO	15.116.867	14.787.386	329.481

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	11.748.405	11.329.695	418.710
FONDI PER RISCHI E ONERI	199.648	200.000	352-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	10.737	10.561	176
DEBITI	3.143.435	3.231.028	87.593-
RATEI E RISCONTI	14.642	16.102	1.460-

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
TOTALE PASSIVO	15.116.867	14.787.386	329.481

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.842.426	4.845.126	2.700-
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.757.897	4.707.561	50.336
COSTI DELLA PRODUZIONE	4.747.141	4.680.358	66.783
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	95.285	164.768	69.483-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	453.712	503.238	49.526-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	35.000	62.000	27.000-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	418.712	441.238	22.526-

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai

- responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
 - non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.
 - non risultano ricorsi ex art. 2409 del Codice Civile.
 - nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
 - nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo Amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.
 - nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
 - Per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, si riferisce quanto segue:

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti

nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023, così come redatto dagli amministratori.

Guido Koch, Presidente

Francesca Postacchini, Sindaco effettivo

Massimo Mezzogori, Sindaco effettivo

BOLOGNA 16/04/2024